

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue:



COMUNE DI POLAVENO

PROVINCIA DI BRESCIA

F.to Il Sindaco
Peli Fabio Ottavio

F.to Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI COPIA CONFORME

- copia della presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio come previsto dal 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- copia della presente viene, inoltre, trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- è copia conforme all'originale;

Polaveno, li 12 maggio 2017



Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- è divenuta esecutiva in data 6 giugno 2017 ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Polaveno, li 8 giugno 2017

Il Segretario Comunale
De Domenico dott. Umberto

DELIBERAZIONE N. 15

DEL 27 APRILE 2017

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE.

Il giorno ventisette aprile dell'anno duemiladiciassette alle ore 19,00 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati convocati i componenti del Consiglio comunale.

All'appello risultano:

N	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	PELI	Fabio Ottavio	X	
2	LABEMANO	Maurizio	X	
3	GELSOMINI	Sandra	X	
4	BERIOLA	Laura	X	
5	BONIOTTI	Valentina	X	
6	PALINI	Sandro	X	
7	BUFFOLI	Mariacristina	X	
8	PINTOSI	Umberto	X	
9	BONIOTTI	Cristian	X	
10	COLLICELLI	Alessandra	X	
11	BELLERI	Paolo	X	
			11	0

Accertata la validità dell'adunanza, il sig. Peli Fabio in qualità di Sindaco, ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale De Domenico dott. Umberto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco Peli Fabio Ottavio;

Uditi gli interventi dei Consiglieri: Collicelli Alessandra (Lista civica "L'Alternativa per Polaveno") la quale chiede chiarimenti su alcuni articoli del regolamento, in particolare sull'art. 3 punto 4, sull'art. 8 punti 7 e 8 e del consigliere Boniotti Cristian (Lista civica "Insieme Polaveno - Gombio - San Giovanni) il quale chiede se i tetti stabiliti per le varie procedure previste siano stabiliti per legge;

Udita la replica dell'Assessore Labemano Maurizio, il quale precisa che si tratta di scelte dell'Amministrazione e fa presente che per il Regolamento è stata convocata una riunione della Commissione, andata deserta, e che eventuali modifiche e/o integrazioni potranno essere inserite in una fase successiva;

Richiamato l'art.12, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n.127 (c.d. L."Bassanini bis) il quale reca precise e fondamentali disposizioni in materia di alienazioni di beni immobili di proprietà pubblica stabilendo quanto segue: "I Comuni e le Province possono procedere alle alienazione del proprio patrimonio immobiliare anche in deroga alle norme di cui alla legge 24 dicembre 1908, n.783, e successive modificazioni, ed al regolamento approvato con R.D.17 giugno 1909, n. 454, e successive modificazioni, nonché alle norme sulla contabilità generale degli enti locali, fermi restando i principi generali dell'ordinamento giuridico - contabile. A tale fine sono assicurati criteri di trasparenza e adeguate forme di pubblicità per acquisire e valutare concorrenti proposte di acquisto, da definire con regolamento dell'ente interessato.";

Dato atto che questo Comune ha intenzione di valersi di tale facoltà approvando un regolamento che assicuri trasparenza e adeguata pubblicità utilizzando modalità che abbiano lo scopo di accelerare i tempi e rendere più snelle le procedure di alienazione garantendo le scelte più convenienti per l'Amministrazione;

Considerato che:

1. la finalità della norma, in ossequio al principio di autonomia regolamentare degli Enti Locali, è quella di consentire ai medesimi di derogare alla disciplina statale, ma pur sempre in un'ottica pubblicistica attraverso il richiamo ai principi dell'ordinamento giuridico e contabile ed ai criteri di trasparenza e pubblicità;
2. di conseguenza, per la scelta dell'acquirente, occorre instaurare una procedura pubblica, pur potendo disciplinare, con apposito regolamento, formule più agili di dismissione anche in attuazione del principio di divieto di aggravamento del procedimento di cui alla legge n. 241/90;

Precisato che:

- i soli beni alienabili sono quelli ascrivibili alla categoria del patrimonio disponibile; infatti, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 822 e 823 del Codice Civile, i beni demaniali ed i beni indisponibili, fino a quando sono in concreto destinati ad una funzione pubblica, non possono essere ceduti;
- costituiscono eccezione a tale regola: la dismissione degli immobili di E.R.P (legge 560/93), la cessione in piena proprietà dei beni già concessi in diritto di superficie all'interno dei Piani di Zona (articolo 31, comma 45, della legge n.448/1998) il conferimento a società di capitali di beni immobili destinati all'esercizio dei servizi di rilevanza industriale (articolo 113, comma 13, del D.Lgs. n. 267/2000);
- il passaggio di un bene dal demanio al patrimonio indisponibile e dal patrimonio indisponibile al disponibile avviene rispettivamente mediante un provvedimento di

sdemanializzazione e di dismissione, che assumono valore di atto dichiarativo della cessazione della destinazione di un bene ad un determinato servizio pubblico;

Sottolineato che:

- scopo del regolamento è quello di individuare i beni costituenti il patrimonio immobiliare da destinare alla vendita (cespiti non più utilizzati per fini istituzionali, non redditizi o che richiedono interventi manutentivi eccessivamente onerosi), gli adempimenti procedurali relativi alle decisioni programmatiche e istruttorie da adottare per la vendita e le procedure negoziali;
- il Regolamento, nel disciplinare gli adempimenti propedeutici agli atti di vendita, assicura al procedimento criteri di trasparenza mediante adeguati sistemi di pubblicizzazione dei beni posti in vendita, affinché gli effettivi potenziali acquirenti possano acquisire le necessarie informazioni;
- nel procedimento di alienazione dei beni patrimoniali, particolare rilevanza riveste la volontà espressa dal Consiglio Comunale, organo al quale è demandata la competenza in ordine all'autorizzazione all'adozione dei procedimenti di alienazione dei beni ai sensi dell'art.42, comma 2, lettera l, del D.Lgs. n. 267/2000, introducendo il sistema della programmazione, attraverso i piani delle alienazioni immobiliari;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale del 26 giugno 2001, n. 15 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'alienazione dei terreni di proprietà del Comune di Polaveno;

Visto l'art. 12, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n.127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni del patrimonio immobiliare nel testo

Visto il T.U.E.L. n.267/2000 ed in particolare l'art. 7 che riconosce l'autonomia regolamentare agli Enti Locali;

Dato atto che è stato acquisito, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei Responsabili del Servizio interessato;

Con n. 9 voti favorevoli e n. 2 astenuti (Belleri Paolo, Collicelli Alessandra) espressi nelle forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE il Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni del patrimonio immobiliare, che si compone di n. 27 articoli, nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il regolamento entrerà in vigore una volta divenuto esecutivo ai sensi dell'art. 134 del D.L.gs 18 Agosto 2000 n. 267 e s.m.i, e resterà in pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

DI DICHIARARE con n. 9 voti favorevoli e n. 2 astenuti espressi con separata votazione, immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.